Consiglio Regionale della Campania

VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo)

CASAL DI PRINCIPE
CASTELVOLTURNO
EBOLI
FRIGNANO
GRAZZANISE
MONDRAGONE
PIEDIMONTE MATESE
PIETRAMELARA
PONTECAGNANO
SALERNO
SANTA MARIA LA FOSSA
VILLA LITERNO

p.c. Al Presidente della Giunta regionale
Al Presidente del Consiglio regionale
Ai Presidenti dei Gruppi consiliari
Al Rappresentante dell'opposizione
Ai Presidenti delle Commissioni consiliari Permanenti e Speciali
Al Direttore Generale Attività Legislativa
Al Capo Gabinetto del Consiglio regionale

LORO SEDI

Oggetto: **Convocazione Audizione.**

L'VIII Commissione consiliare permanente è convocata in Audizione il giorno 13 luglio 2016 - alle ore 13,00 - presso la sala antistante l'Aula consiliare sita al piano -1 dell'Isola F13 – Centro Direzionale – Napoli - per ascoltare i rappresentanti in indirizzo in ordine al seguente argomento:

- Applicazione comma 3 dell'art.22 della L.R. n.6/2016 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa ed il rilancio dell'economia campana" - Emergenza collegata alla filiera Bufalina.

IL PRESIDENTE
Arch. Maurizio Petracca

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

RESOCONTO INTEGRALE DELL'AUDIZIONE DELL'VIII COMMISSIONE CONSILIARE DEL 13 LUGLIO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PETRACCA

L'VIII Commissione consiliare permanente è stata convocata in Audizione il giorno 13 luglio 2016 - alle ore 13,00 - presso la sala riunioni sita al 2° piano dell'Isola F13 – Centro Direzionale – Napoli – con il seguente ordine del giorno:
- Applicazione comma 3 dell'art.22 della L.R. n.6/2016 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa ed il rilancio dell'economia campana" - Emergenza collegata alla filiera Bufalina.

La seduta ha inizio alle ore 13,28

PRESIDENTE (Petracca): Apro l'Audizione comunicando che con i collaboratori della Commissione abbiamo verificato che c'erano varie richieste sulla filiera Bufalina. L'Audizione di oggi è relativa all'applicazione del comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale n. 6 del 2016, Prime misure per la razionalizzazione della spesa, rilancio dell'economia campana. Emergenza collegata alla filiera Bufalina. Abbiamo fatto anche integrazioni di inviti, correggetemi se sbaglio; oggi sono presenti il sindaco di Sant'Agata de' Goti, un Consigliere per la Provincia di Benevento, il Sindaco di Baia e Latina, Tiziana Spinosa della Commissione interministeriale, il Sindaco di Piedimonte Matese, il Sindaco di Santa Maria la Fossa, il Sindaco di Frignano, il Sindaco di Castelvolturno, la Coldiretti di Salerno, l'ASL di Caserta, oltre quelli che stanno ancora provvedendo alla registrazione. Partiamo da questi, poi, visto che ci sono tantissimi intervenuti, è opportuno andare in ordine di iscrizione.

Vi pregherei, dato l'interesse dell'argomento e il numero di intervenuti, di non ripeterci negli interventi. Se ci sono novità rispetto all'intervento di chi vi ha preceduto o di coloro che vi hanno preceduto, bene, altrimenti passerei avanti.

Il Sindaco di Sant'Agata de' Goti, Carmine Valentino, vuole prendere la parola. Prego.

VALENTINO, Sindaco del Comune di Sant'Agata de' Goti: Signor Presidente, considerato l'argomento odierno, la presenza di Sant'Agata de' Goti in provincia di Benevento potrebbe dirsi quasi una presenza estranea al tema, ma si parla di applicazione del comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale n. 6 del 2016, sono qui in quanto interessato in modo diretto perché all'interno di questo comma è riportata l'individuazione - ai fini della programmazione - dell'istituzione di un Polo oncologico pluriterritoriale da localizzarsi nell'ospedale Sant'Alfonso Maria de' Liguori ubicato in Sant'Agata de' Goti, e che risulta essere l'unico ospedale dell'ASL di Benevento, a confine proprio con Terra di Lavoro, è quindi una posizione geografica molto interessante.

Innanzitutto saluto e ringrazio tutti, non solo la Deputazione regionale, le rappresentanze dei vari livelli del mondo associativo, ma tutti coloro i quali, Amministratori e Sindaci, in questa fase storica stanno mettendo insieme un'attività che vede interessi diversi ma convergenti rispetto a quello che è un tema di grandissima attualità, la Terra dei Fuochi, inteso come necessità di avviare interventi nell'ambito degli accordi di programma quadro con il Governo centrale per individuare soluzioni che